

Sabato 26 aprile ad Andria, lo spettacolo teatrale tra parole e musica

Un reportage senza filtri, una finestra aperta sulla vita di Ettore Carafa per rendere vivo il suo ricordo agli andriesi. Luci ed ombre saranno dispiegate per svelare la sua personalità e conciliare la storiografia che su Carafa si divide. Tutto questo sarà l'intervista impossibile al controverso personaggio della storia locale. L'iniziativa organizzata dall'associazione culturale Corte Sveva di Andria, si inserisce nel ricco cartellone della "Fiera d'aprile" e andrà in scena sabato 26 aprile alle 20.30 nella chiesa di Mater Gratie, nel cuore del centro storico andriese. L'ingresso alla manifestazione è gratuito ma è necessaria la prenotazione via sms (331.4141465) e via fax (0883.590030)

ETTORE CARAFA

L'intervista impossibile riguarda personaggi storici con i quali non si può ovviamente pensare di avere un incontro diretto. Incontrare gli occhi di un personaggio del passato mentre si racconta, sarebbe impossibile se non ci fosse il teatro, che con la sua magia riporta alle luci della ribalta uomini e donne ingabbiati in vecchi libri impolverati. Figura controversa della tradizione andriese, Carafa è stato animato dallo spirito della rivoluzione francese e dai suoi nobili principi (liberté, égalité, fraternité), che lo misero in contrasto con la madre «fiera duchessa Margherita Pignatelli, nemica dei rivoluzionari e repubblicani, e perciò anche avversa ai sentimenti del figlio primogenito». Carafa che andrà in scena ad Andria è pronto a rivelare i retroscena di quelle famose giornate del 1799. Da un tempo lontano quest'uomo ritorna per riconoscere gli abitanti della città «più pacifica della provincia barese» e soddisfarne le curiosità. La chiesa di Mater Gratie, vi farà salire a bordo della macchina del tempo per fermarsi al 1799, quando le truppe francesi della Repubblica Partenopea guidate dal generale Broussier e da Ettore Carafa assedieranno Andria, rimasta fedele ai Borboni, e la porranno a

ferro e fuoco.

GLI ATTORI

Toccherà a Vincenzo Peluso impersonificare Ettore Carafa sul palco. L'attore napoletano è balzato agli onori della cronaca nel 2006 grazie alla vittoria della nota e seguita trasmissione televisiva "Ballando con le stelle". Ma nel suo curriculum, l'artista vanta una lunga serie di ruoli da protagonista in fiction tv di successo come Don Matteo, La Squadra, la Piova 8. Numerose le partecipazioni ai film, tra i quali si ricordano "Quello che le ragazze non dicono" e "Sulla mia pelle". Non meno importante è la sua esperienza anche in qualità di regista.

Con Peluso ci sarà anche l'attrice barlettana Carmen Pignatelli. Diplomata in recitazione alla scuola privata "Teatro sempre" di Milano, ha cominciato le esperienze artistiche come doppiatrice, per poi essere allieva in teatro di Leo Gullotta, Carlo Giuffrè, Giancarlo Sepe, Piera Degli Esposti e Giorgio Albertazzi.

Sulla scena anche il biscegliese Tonio Logoluso: attore, regista e autore. Canta e suona tre strumenti: chitarra classica e ritmica, flauto traverso, armonica a bocca. E' anche compositore delle musiche di scena di alcuni suoi spettacoli. Fondatore e direttore artistico della compagnia "Teatro delle onde".

L'ORCHESTRA

Sarà uno spettacolo di parole e musica. Alle interpretazioni degli attori si unirà la musica dal vivo della grande orchestra "P&M" allestita per l'occasione, e che comprende tutti artisti pugliesi, tra cui due andriesi. Saranno eseguiti pezzi di Mina, Morricone, Battiato e altri suggestivi brani. I musicisti sono Gianluca Porro (percussioni e batteria), Nicola Liso (basso), Federico Ancona (flauti), Giuseppe Volpe (fisarmonica), Luca Fortugno (chitarra acustica) e Giuseppe Doronzo (sax).